

COMUNICATO n. 6: E' tempo di prestare attenzione non solo ai grassi ma anche ai magri metabolicamente obesi

Un basso BMI e' un fattore di rischio per CVD (malattie cardiovascolari) in pazienti ipertesi e diabetici. Questi sono i risultati presentati al Congresso ESC 2013 ad Amsterdam dal dottor Takanori Nagahiro dal Giappone. Questi dati evidenziano il "paradosso obesita" in pazienti ipertesi e diabetici. Il dottor Nagahiro ha detto: "L'obesità è un fattore di rischio per le CVD (malattie cardiovascolari), ma diversi studi hanno riportato che un basso BMI (indice di massa corporea) è stato associato a peggiori outcomes cardiovascolari rispetto a valori BMI medi o superiori. Questo strano fenomeno" ha aggiunto "è chiamato 'paradosso dell'obesità' ed è stata descritta in pazienti con ictus, insufficienza cardiaca, malattia coronarica e malattia renale". In pratica il sovrappeso in questi pazienti non sembra un fattore di rischio assoluto. Giuseppe Fatati, coordinatore dell'Obesity Day commenta così questi dati: "E' tempo di prestare attenzione non solo ai grassi ma anche ai magri metabolicamente obesi. Fino ad oggi abbiamo subito quello che in gergo si chiama *tunnel cognitivo* ossia siamo stati tanto concentrati sui nostri pensieri e sulle nostre teorie da non prestare attenzione a ciò che ci circonda. L' obesità viene misurata in base all'indice di massa corporea (BMI, Body mass index), che si basa su un semplice rapporto tra altezza e peso, ma non considera il grasso corporeo, la massa muscolare magra, le anomalie metaboliche. Siamo talmente abituati a inquadrare le questioni di salute in termini di obesità da non vedere altre potenziali cause di malattia. Il Prof. Ruderman, endocrinologo alla Boston University, fu il primo a identificare, nel 1981, la condizione di coloro che definì «normopeso metabolicamente obesi», il cui BMI rientra nei valori, ma che hanno anomalie metaboliche e tendono ad accumulare grasso nella zona mediana del corpo - il che quasi sempre, si riflette negativamente sull'incidenza delle patologie cronico degenerative. La composizione corporea e l'assetto endocrino metabolico sono più importanti dei nostri chili. Se poi consideriamo i soggetti anziani la magrezza è spesso indice di malnutrizione e la malnutrizione peggiora lo stato di salute."